

Il progetto europeo Rural BioReFarmeries (RBRF)*, promosso dalla CBE-JU (Circular Bio-Based Europe Joint Undertaking) con un finanziamento di 8,7 milioni di euro, mira a sviluppare piccole bioraffinerie in aree rurali, evidenziando i benefici della bioeconomia per agricoltori e comunità locale.

Il Kick-Off Meeting, che si è tenuto a **Cork (Irlanda)** l'11 e il 12 dicembre 2024, ha visto la partecipazione di circa 50 partecipanti in rappresentanza dei **19 partner**, tra cui UnitelmaSapienza. Inoltre, sono state poste le basi per come verrà svolto il progetto, sono stati analizzati i compiti, le aspettative e le potenziali sfide per raggiungere l'obiettivo del progetto.

UnitelmaSapienza è leader dell'unità di ricerca del WP6 – Analysis of Environmental and Socio-Economic Performance.

In questo Work Package, è leader delle task:

- **T6.1. Review of previous studies:** focalizzata su una revisione sistematica degli studi sulla sostenibilità delle bioraffinerie verdi, con lo scopo di (1) analizzare criticamente la ricerca esistente sulla sostenibilità e circolarità, (2) valutare impatti ambientali e socio-economici, e (3) identificare sfide, opportunità, buone pratiche e miglioramenti metodologici.

- **T6.3. Social Life Cycle Assessment (SLCA):** con lo scopo di (1) valutare gli impatti socio-economici delle bioraffinerie, (2) sviluppare un quadro metodologico conforme agli standard internazionali, e (3) coinvolgere gli stakeholder per individuare criticità sociali e creare indicatori rilevanti, integrando le attività con WP7 sulla social acceptance.

L'Ateneo è anche Task Leader della task 7.4 Promotion of social acceptance of biorefineries and assessment of their impact on rural development, in cui occuperà della promozione dell'accettazione sociale delle bioraffinerie e di valutare il loro impatto sullo sviluppo rurale nei paesi dei siti dimostrativi.

*Il progetto durerà 4 anni coinvolgendo 19 partner da 8 paesi europei e svilupperà due siti dimostrativi in Irlanda e in Danimarca, focalizzandosi sulla bioraffinazione verde e la digestione anaerobica. Questi processi mirano a ottimizzare la conversione di erba, trifoglio e residui verdi in prodotti sostenibili come proteine per uso umano e animale, packaging bio-based, aromi naturali, antimicrobici, additivi per mangimi, fertilizzanti e energia.

Ufficio Stampa

Ufficio Stampa, Comunicazione, Cerimoniale
stampacomunicazioneventi@unitelmasapienza.it